

Cagliari li 1/2/2016 prot. 51 C.R.

Al Provveditore Regionale dell'A.P.
Cagliari

e.p.c. Al Capo del DAP
ROMA

AL Vice Capo del DAP
ROMA

Al Capo del Personale
ROMA

Ufficio per le relazioni sindacali
ROMA

Al Direttore
C.R. Tempio

Al Segretario Generale della UIL PA Penitenziari
ROMA

OGGETTO: Casa reclusione Tempio, personale in servizio per 16 ore di fila.

Egregio Provveditore,

Sono ormai note le problematiche dell'Istituto tempiese, non sono ancora stati nominati un Direttore ed un Comandante in pianta stabile, la carenza organica di Polizia Penitenziaria ha raggiunto soglie drammatiche, su una pianta organica di 158 unità infatti, ne sono amministrate solamente 98, determinando una carenza di 60 Agenti.

La grave carenza interessa anche i ruoli apicali del Corpo, a fronte di 18 Ispettori e 18 Sovrintendenti previsti ne sono amministrati rispettivamente 2 nel ruolo degli Ispettori e 3 nel ruolo dei Sovrintendenti.

Quello che pero' sta avvenendo nell'ultimo periodo è quantomeno scandaloso, per usare un eufemismo.

Ci è stato riferito infatti che, per garantire un piantonamento di un detenuto in luogo esterno di cura e per assicurare la vigilanza nelle sezioni detentive il personale ha dovuto svolgere 16 ore di fila senza riuscire nemmeno a consumare il pasto.

Parte del personale ha dovuto prestare servizio ininterrottamente dalle 8 del mattino alle 23, alcuni sono riusciti a smontare alle 21.

Le unità che hanno svolto il piantonamento di un detenuto in luogo esterno di cura hanno assicurato il servizio per 16 ore di fila senza poter mangiare ne bere.

Diversi Agenti che dalle 8 del mattino sono riusciti a smontare alle 21 hanno dovuto riprendere servizio alle 24 per svolgere il turno notturno; sembra quasi che l'isolamento logistico dell'Istituto sia proporzionale a quello che riserva l'Amministrazione al personale.

E' una situazione assolutamente intollerabile che va contro la dignità dei lavoratori e mette in serio pericolo la sicurezza degli stessi.

Crediamo che il DAP non possa piu' tergiversare e debba nominare un Direttore ed un Comandante in pianta stabile, integrare il personale anche con un interpello straordinario e assicurare ogni supporto per migliorare l'organizzazione dell'Istituto.

Al contempo considerata la gravità della situazione si chiede al Provveditore di voler convocare le OO.SS. per affrontare le problematiche segnalate e per istituire il nucleo operativo regionale così come avvenuto in altre regioni per avere la possibilità di intervento nei casi come quello segnalato nella presente missiva.

In attesa di urgentissimo riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il coordinatore regionale

Michele CIREDDU

